

Le reazioni dei cittadini e dei partiti dopo la decisione della giunta: Borghi: "Sconfitta del sindaco"

# Porta a porta, il Comitato canta vittoria

## Eboli: a Delrio il tapiro d'oro. Olivieri: alla faccia della coerenza

PORTA a porta. Inevitabile la polemica dopo le parole del sindaco che di fatto interrompono il progetto. La prima a parlare è **Nadia Borghi** la battagliera presidentessa del comitato cittadini di Santa Croce, da sempre contraria al progetto del Comune. La Borghi, oggi parlerà dettagliatamente nel corso di una conferenza stampa. Per ora anticipa soltanto che questa è una «vittoria del comitato ed è una sconfitta di Delrio». «Se il sindaco dice che il porta a porta non serve più - si chiede - perché allora questo sistema di raccolta rimarrà solo per la ex circoscrizione 7?».

Sul fronte politico si sprecano i commenti. Il primo arriva da **Matteo Olivieri**, capogruppo della lista civica Reggio 5 stelle che ha presentato una interpellanza al sindaco Delrio:

«Delrio decide in cabina telefonica con un paio di tecnici Iren di affossare il suo progetto del 2007 parte del suo programma elettorale del 2009! Alla faccia della "Città delle persone" e della coerenza in politica», dice Olivieri che aggiunge: «Un progetto quello del 2007 frutto del lavoro partecipato di un Tavolo Tecnico con diversi soggetti ed il dibattito di migliaia di cittadini: 15.000 a favore, 5.000 contrari». Nel testo dell'interpellanza si chiede al sindaco «perché non è stato avviato un percorso partecipato per discutere il cambio del progetto del

2007» e da «quante persone è stato deciso e quante persone hanno discusso oltre al sindaco e qualche tecnico di Enia-Iren e questo progetto che abolisce il precedente per oltre 80mila cittadini reggiani. Progetto che si annuncia già fallimentare visto che tra l'altro abbassa gli obiettivi di raccolta differenziata dal 65% di legge al 60%».

La prende con ironia il consigliere del Pdl **Marco Eboli**: «Ci sono volute migliaia di firme da parte del Comitato di Nadia Borghi, appoggiato da AN, Forza Italia e UDC, un referendum vietato, con il pretesto del decreto rifiuti in Campania, innumerevoli proteste, la dimostrazione di costi eccessivi, senza la certezza di come venissero smaltiti i rifiuti differenziati, ma alla fine il Sindaco Delrio, ha fatto dietrofront. Contrordine compagni, il porta a porta non è più un totem, può essere attuato solo nel forese, introducendo in centro le isole ecologiche interrate (mia una interpellanza di due anni fa al riguardo). Nel resto del territorio, cassonetti per tipologia di rifiuto, in modo da coniugare raccolta differenziata e igiene nelle abitazioni e nei quartieri. Lo avevo proposto sin dall'inizio, insieme al Comitato di Nadia Borghi. Differenziata sì ma con criterio e rispetto delle esigenze dei cittadini. Ci voleva tanto a capirlo? Per anni si è voluto far credere, per pure ragioni propagandistiche, che

solo il porta a porta garantiva la raccolta differenziata, pur essendo falso.

Proporremo il Sindaco Delrio per il "Tapiro d'oro". In pochi giorni due fallimenti. Prima l'aeroporto, sul quale il Comune e gli altri soci pubblici hanno speso circa 5 milioni di euro, ma che per lui non è mai esistito, ora il porta a porta che non si estende più a tutta la città. Quando si dice la coerenza e la capacità di fare».

Sempre nel Pdl interviene il coordinatore **Tommaso Lombardini**: «Dopo anni di testardo accanimento, il Sindaco Delrio si accorge, finalmente, che il porta a porta non solo non eviterà il nuovo termovalorizzatore, ma che si è anche rivelato un enorme peso per le

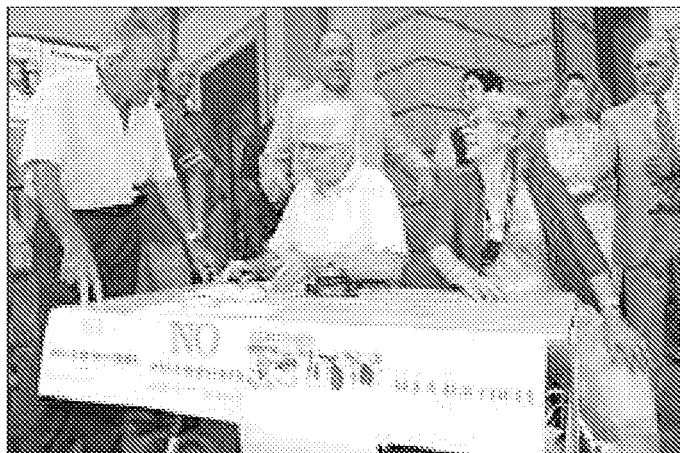
tasche dei cittadini.

Fin dal 2006, abbiamo sempre ribadito che aumentare il numero dei bidoni sarebbe servito a creare un'efficiente raccolta stradale, che avrebbe permesso un tangibile incremento della raccolta differenziata, mentre si è preferito, da parte della maggioranza locale, ideologizzare, a spese pubbliche, il tema della raccolta rifiuti.

Il Comune di Reggio Emilia ha sempre sbandierato trionfali dati sull'incremento della differenziata, che, è bene ricordare, non ha affatto avuto una impennata con la raccolta domiciliare, ma non ha mai risposto ad un nostro quesito fondamentale, e cioè quanti dei rifiuti differenziati venivano effettivamente riciclati. Una raccolta diffe-

renziata che non permetta un reale riciclo per l'insufficienza degli impianti ad esso preposti, non rappresenta di certo una conquista per la cittadinanza. Non si comprende, comunque, la permanenza della raccolta porta a porta in alcune zone della ex VII circoscrizione (e.g. Via Adua), in quanto fanno oggettivamente parte della zona urbana e non certo del forese».

Di tutt'altro avviso il capogruppo del Pd **Luca Vecchi**: «Il sistema integrato 'Modello Reggio' garantirà efficacia, buoni risultati ed eccellenza europea - dice -. La scelta annunciata ieri da Sindaco e Iren va coerentemente in questa direzione, perché intende rispettare la differente densità abitative dei quartieri, la diversa conformazione dei nuclei familiari e, al contempo, le esigenze di vita delle persone che abitano la cinta urbana della città».



Il Comitato contro il porta a porta di Nadia Borghi. Di spalle Eboli



Graziano Delrio